

colore nell'Avvento, nella Settuagesima e domeniche seguenti, nella Quaresima, nelle Quattro Tempora, nelle vigilie, nelle Rogazioni, nelle tre solenni benedizioni liturgiche dell'anno, cioè delle candele, delle ceneri e delle palme.

Il *nero* è il colore dei morti, e ricorderebbe gli effetti funesti del peccato, quali la morte nostra e la morte di N. S. Gesù Cristo su la Croce. Si adopera nel Venerdì Santo e in tutte le ufficiature dei defunti.

In alcune chiese più ricche fu introdotto anche il color *roseo* o *rosaceo* due volte all'anno: nella terza domenica di Avvento, detta *Gaudete*, e nella quarta domenica di quaresima, detta *Laetare*. L'origine di questo colore liturgico deriverebbe da questo, che nella domenica *Laetare*, il papa benediceva la rosa che soleva mandare a questo o quel principe cristiano. E venne adoperato poi nella domenica *Gaudete* dell'Avvento per le somiglianze liturgiche con la domenica *Laetare*.

Anche tutti questi indumenti con i loro colori, che assumono nella sacra liturgia così alti significati simbolici, devono servire a farci sempre meglio comprendere la grandezza del sacrificio che si compie su l'altare. Tutto deve guidarci a penetrare nei misteri divini, a lasciare riempire l'anima nostra delle grazie celesti.

Mons. LUIGI VIGNA

## PUBBLICAZIONI RECENTISSIME

In questa rubrica viene data notizia delle opere che ci vengono inviate in doppia copia, oppure di quelle che riteniamo opportuno far conoscere ai nostri lettori. Delle altre viene data solo la indicazione bibliografica.

**Don Germain Morin:** *L'ideal monastique et la vie chrétienne des premiers jours*, 2<sup>a</sup> ed., Beauchesne, Paris, et abbaye de Maredsous, 1914.

Un libro delizioso. E reputo che tale debba riescire anche a chi non vive la vita del chiostro, perchè in esso è esposto con tanta profondità, ma anche con tanta finezza che cosa è la vita monastica, che la lettura anima e conduce ad ammirare questo stato di perfezione. Servirà in modo speciale ai par-

roci, da mettere in mano a giovani colti, perchè possano studiare la loro vocazione. Ai religiosi in modo speciale è raccomandabile. Soprattutto importanti, anche dal punto di vista dottrinale, sono le pagine nelle quali è esposta la dottrina della liturgia come via della pietà.

PUBBLICAZIONI RECENTISSIME

**Paillet (Abbé):** *Instructions d'un quart d'heure, fruits de quarante années de ministère*, 14° mille. Grand in-8 de 556 p., Téqui, éditeur, Paris.

Questo volume comprende un centinaio di istruzioni e vi si trova un argomento per ciascuna domenica dell'anno, due per ciascuna domenica di Avvento, tre per ciascuna settimana della Quaresima e inoltre una trentina di piani e istruzioni per diverse feste dell'anno e per circostanze particolari. Il materiale è tratto soprattutto dalle epistole e dai Vangeli. Raccomandabile.

**Laborie:** *Le Prédicateur des Retraites de première Communion*, 6<sup>a</sup> édition. In-8, Téqui, éditeur, Paris.

Laborie dà una nuova edizione di questa raccolta nella quale si hanno dieci ritiri, ciascuno di sette istruzioni, e inoltre molto altro materiale per la festa della Comunione, per istruzioni ai fanciulli, in tutto un materiale copioso e assai utile. Soprattutto caratteristica è una serie di racconti per fanciulli, che sono assai riusciti.

**Sac. Rizzo Giuseppe:** *La sepoltura ecclesiastica e l'ius funerum nel diritto canonico*, Arnoldi, Bergamo, 1 vol. pag. 250.

Assai utile e inteso a un senso pratico questo volumetto dell'egregio vicario della cattedrale di Bergamo. È un libro scritto da un uomo pratico della vita parrocchiale per coloro che vivono nella vita parrocchiale. La disciplina canonica poi è riassunta in alcune tavole che, tenute innanzi agli occhi da chi vive nelle parrocchie, eviteranno noie e disturbi.

**De Alexandris e Capitani:** *Deo et Caesari, Codex Iuris canonici e diritto italiano*, 1 vol., Lega Internazionale Cattolica editrice, Torino, 1921.

È questo un manuale pratico che contiene tutte le disposizioni del diritto canonico e della legge italiana, nonchè le norme della giurisprudenza in ciò che ha riferimento, in modo che il sacerdote e soprattutto il parroco trova riunito in breve tutto quanto gli occorre nella vita pratica. I due canonici autori hanno con questo volume, nella colluvie dei libri commentari del diritto canonico, preso un posto eminente, perchè hanno saputo avvicinare le disposizioni della legge ecclesiastica a quelle della legge civile, in modo da rispondere al duplice bisogno.

**M. Matharan, S. J. et Castillon, S. J.:** *Asserta Moralia*, G. Beauchesne éditeur, Paris, 1920.

Non c'è bisogno, io credo, di raccomandare nuovamente questo volumetto; basta ricordare che è la decima edizione. È uno di quei libriccini che si portano in tasca perchè aiutano la memoria, e soprattutto permettono di scorrere e rivedere ciò che si è studiato.

**Carlo Gibier: Religione, famiglia e patria, vol. I Religione.** Santa lega eucaristica, 1920, 1 vol. pag. 400.

A tutti sono noti i volumi del Gibier ed essi non hanno necessità di essere raccomandati ed elogiati. Ma piuttosto, ci domandiamo noi: che bisogno c'era di tradurre questi libri dal francese? La necessità proprio non esisteva nè per

la difficoltà della lingua nè perchè difettano libri simili in Italia. E' necessario fare un poco la voce grossa contro tutto questo materiale predicabile che serve solo a scansare fatica e a dare guadagno ad editori. Basta con questi libri.

**P. F. Cavallera, S. J.: Thesaurus doctrinae catholicae, ex documentis magisterii ecclesiastici,** Beauchesne, editore, Parigi, 1920.

Questo volume, meglio dell'Enchiridion e soprattutto con maggiore abbondanza, offre il materiale del magistero ecclesiastico. E soprattutto la utilità viene ad esso

dal fatto che i documenti utilizzati sono raggruppati secondo i trattati della teologia. Non dovrebbe mancare in alcuna biblioteca sacerdotale.

**C. Fouard (prof. ordinario alla facoltà cattolica di Rouen): Le origini della chiesa.** Versione dal francese a cura del prof. G. Albera, salesiano. Società Editrice Internazionale, Torino, 1921.

Vol. I: *S. Pietro e i primi anni del Cristianesimo.*

Vol. II: *S. Paolo e le sue Missioni.*

Vol. III: *S. Paolo e i suoi ultimi anni.*

La traduzione di questi tre volumi è stata una magnifica opera, in quanto vengono messi a portata di tutti ed esposti in una forma attraente i risultati degli studi sulle origini della Chiesa. Proprio a riguardo di S. Pietro e dell'insegna-

mento di S. Paolo vengono ripetuti grossolani errori per impugnare la dottrina sulla origine divina della Chiesa. E questi libri non li leggeranno solo i sacerdoti, ma questi li diffonderanno tra i laici con grande profitto.

**Card. Pietro Maffi: Lettere pastorali, omelie e discorsi.** 2° volume, di pag. 800 che comprende gli scritti dal 1912 al 1919, Società Editrice Internazionale, Torino, 1921.

Quando apparve il primo volume di questa opera, dedicammo alla eloquenza del Card. Maffi un articolo, per dimostrare come essa ha una sua propria caratteristica ed efficacia per il fatto che è tutta

quanta ispirata al metodo della intuizione. Questo secondo volume ci offre tutta una serie di atti della vita pastorale del dotto Cardinale, che saranno letti con frutto dai nostri sacerdoti.

---

RONCHI GIOVANNI, *Gerente-responsabile*

*Unione Tipografica Valsesiana - Varallo Sesia*

---